

Percorsi di stimolazione basale

La stimolazione basale in due parole

La stimolazione basale non è un metodo, ma un concetto pedagogico, terapeutico e assistenziale, creato e sviluppato dal Prof. Andreas Fröhlich in Germania. Il concetto consiste in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave disabilità.

Il termine “basale” si riferisce alle basi della capacità comunicativa, della percezione, del movimento, dell'attenzione, dell'apprendimento. Il termine “stimolazione” è da intendersi come modalità di promozione dello sviluppo della persona e non come semplice offerta di stimoli.

La stimolazione basale si rivolge alle persone il cui accesso al mondo sembra limitarsi esclusivamente allo spazio ravvicinato. Attraverso la proposta di stimoli specifici si cerca di aiutare le persone con disabilità a **scoprire se stesse e il proprio corpo**. Le proposte della stimolazione si praticano in un clima di rispetto dei bisogni e delle aspettative personali, d'ascolto e di relazione affettiva. La persona disabile più o meno grave, con o senza il linguaggio, con il suo atteggiamento riesce a far capire il suo desiderio di stimoli nuovi; la creazione di un ambiente armonioso e stimolante permette alla persona con disabilità di viverci e percepirsi come un essere attivo nell'ambiente e di avvicinarsi al mondo con minor paura.

La stimolazione basale non è una tecnica terapeutica definitivamente formulata: le riflessioni su questo approccio pedagogico vanno costantemente riconsiderate e riadattate alla singola realtà di ogni persona disabile.

La qualità dell'incontro con la persona è il rilassamento reciproco, il tempo, l'attenzione, come una vetrina in allestimento che cresce e si trasforma grazie alla capacità di cogliere e interpretare segnali e adeguare le nostre azioni.

La stimolazione basale si rivolge a persone di ogni età: da bimbi molto piccoli, ad adolescenti, adulti con grave disabilità, ma anche lieve, con disturbi del comportamento, con diagnosi di autismo.

Finalità del percorso di stimolazione basale

- Offrire un momento dove la persona con disabilità può conoscere il proprio corpo e il mondo circostante in modo attivo.
- Ricercare e scoprire preferenze e stimoli graditi dalla persona.
- Aiutare a compensare la mancanza di esperienze proprie di movimento e di vissuti con il mondo esterno.
- Prendere coscienza di sé.

Destinatari

Il progetto di stimolazione basale si rivolge a persone di ogni età, con disabilità e con autismo.

Gli ambienti

Il percorso di stimolazione basale si svolge nella sede di Fobap Onlus, in via Michelangelo, 405, in una stanza debitamente attrezzata e arredata.



Articolazione e fasi del percorso di stimolazione basale

Il percorso di stimolazione basale prevede una proposta minima di 10 incontri della durata di 1 ora ciascuno. L'attività si svolge, prioritariamente, in orario tardo pomeridiano (dalle 16.00) o il sabato mattina.

Sono previste le seguenti fasi.

1. Un primo colloquio con i genitori/famigliari della persona con disabilità, durante il quale viene somministrata una scheda profilo sensoriale, al fine di conoscere le preferenze della persona che usufruirà della stanza sensoriale, la differente reazione agli stimoli (graditi, neutri e non graditi), le difficoltà motorie, e di posizionamento, le aspettative. Questa indagine è molto importante per avere un punto di partenza per costruire un buon incontro basale.
2. Un incontro di conoscenza della persona con disabilità, durante il quale si sperimenta l'utilizzo della stanza di stimolazione basale e le reazioni di gradimento della stessa da parte del soggetto.
3. Inizio dell'attività di stimolazione vera e propria. Partendo dalla scheda profilo sensoriale si lavorerà direttamente con la persona con disabilità, utilizzando stimoli somatici, vibratorii, vestibolari, visivi, olfattivi, gustativi che verranno proposti non come attività stereotipata imposta per procurare sensazioni ma come valutazione della situazione individuale, nel rispetto della disponibilità e del ritmo di quella persona in quel momento. Al termine di ogni incontro verrà compilata una scheda di osservazione.

4. Una volta conclusi i primi 10 incontri verrà effettuato un colloquio di restituzione con la famiglia in cui saranno presentati gli esiti del lavoro e verranno fornite informazioni per poter portare nella quotidianità alcuni dei suggerimenti imparati all'interno del percorso di stimolazione. In quella sede si deciderà se continuare nel progetto o terminarlo.

Le risorse umane

Gli interventi di stimolazione basale sono curati e gestiti da operatori con esperienza pluriennale nel campo della disabilità e in possesso dell'attestato di formazione del corso base e approfondimento di stimolazione basale.

La referente del progetto è la Dott.ssa Laura Fioletti, educatrice professionale, esperta in stimolazione basale.

Costi

Il costo, comprensivo del colloquio iniziale, del primo incontro di conoscenza, di un pacchetto di 10 trattamenti, della relazione finale e del colloquio di verifica, è di € 300.

Al termine dei primi 10 trattamenti, il costo per ogni singolo trattamento successivo è di € 25.

Contatti

Per informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00, presso la sede di Fobap Onlus, in via Michelangelo, 405, Brescia) telefonare al n. 030/2319071, inviare un'email a: segreteria@fobap.it.

Brescia, 21/06/16